
Comune di Strevi

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	2
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Situazione di contesto interno/esterno:	6
Deficitarietà strutturale.....	8
PARTE SECONDA.....	10
Descrizione attività Normativa e amministrativa svolte durante il mandato	10
Attività amministrativa.....	10
Attività normativa.....	14
Attività tributaria e fiscalità locale.....	15
Emergenza COVID-19.....	18
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	18
PARTE TERZA	22
Situazione economico-finanziaria dell'ente	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	22
Equilibri di bilancio	23
Quadri generali riassuntivi.....	23
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	24
Gestione dei residui.....	26
Anzianità dei residui finali	27
Gestione Residui	27
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	30
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	33
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	33
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	34
Stato patrimoniale	35
Conti economici.....	39
PARTE QUARTA.....	42
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	42
PARTE QUINTA.....	43
Contenimento della spesa	43
Azioni intraprese per contenere la spesa	43
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	43
PARTE SESTA.....	45
Organismi controllati e partecipati	45

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019-2023 **forma semplificata**

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato C del decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, la relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

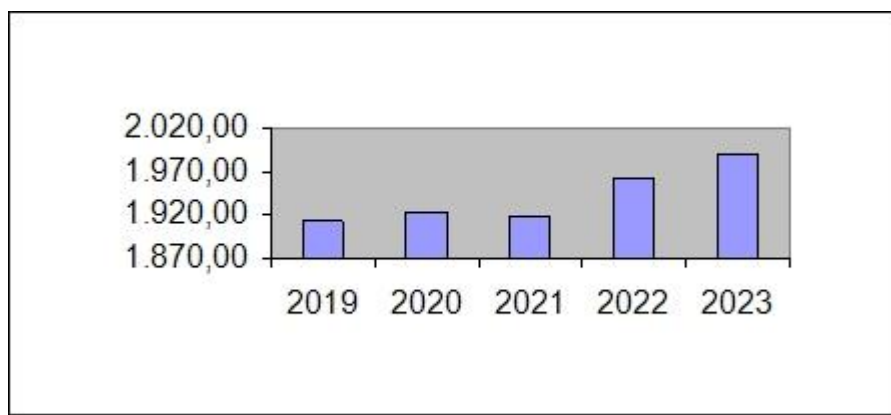
L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D.Lgs. 267/00 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.912	1.923	1.918	1.961	1.989

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Monti Alessio	Sindaco	06/06/2019		
Pedemonte Andreina	Vicesindaco	06/06/2019		
Potenza Settimio	Assessore	06/06/2019		
Lupo Carmela	Consigliere	06/06/2019		
Balzaretti Massimiliano	Consigliere	06/06/2019		
Sbordone Italia	Consigliere	06/06/2019		
Mosso Riccardo	Consigliere	06/06/2019		
Fraioli Anna	Consigliere	19/10/2021		Surroga di Bacigalupo Elena, deceduta
Giovani Claudia	Consigliere Min.	06/06/2019		

Relazione di fine mandato 2023

Avignolo Andrea	Consigliere Min.	06/06/2019		
Parodi Mauro	Consigliere Min.	16/03/2022		Surroga di Caglio Edel, dimissionaria
Bacigalupo Elena	Consigliera	06/06/2019	30/07/2021	Deceduta
Roglia Cristina	Consigliera Min.	06/06/2019	31/10/2019	Dimissioni
Caglio Edel	Consigliera Min.	31/10/2019	16/03/2022	Surroga di Roglia Cristina, dimissionaria

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 45 in data 23.09.2023 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Servizio sulla base dei decreti sindacali n. 06/10.07.2023-03/29.01.2022-06/31.12.2020-03/07/07/2021-12/15.07.2019-10/17.06.2019-09/06.2019-11/27.06.2019.

Competenze e responsabilità del personale titolare di incarico E.Q (ex P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021).

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i titolari di incarichi E.Q.

Struttura organizzativa	Responsabile	Note
Segreteria comunale	vacante	Attualmente risulta nominato reggente l'Avv. Michela Parisi Ferroni
SERVIZIO AMM.NE GENERALE - DEMOGRAFICO - STATISTICO - SCOLASTICO	Sig.ra Poggio Gabriella	
SERVIZIO FINANZIARIO	Rag. Roglia Giovanni	
SERVIZIO TECNICO Urbanistica, Lavori Pubblici, Servizi tecnici generali	Ing. Borreani Walter	
SERVIZIO TRIBUTI - POLIZIA LOCALE PERSONALE	Rag. Rossi Fabio	

Con deliberazione n. 13/2023 del 01.04.2023 la Giunta Comunale ha adottato la definizione delle aree e dei profili professionali dell'Ente, sulla base della Tabella B e delle declaratorie allegate al CCNL 16 novembre 2022, dando atto che i contenuti descrittivi di ciascun profilo e categoria sono quelli di cui all'allegato A del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 e in ottemperanza al contratto collettivo sulle funzioni locali le categorie vengono riclassificate in aree, con i profili di accesso B1 e B3 unificati in un'unica area come segue: Precedente sistema di classificazione Nuovo sistema di classificazione Da D1 a D7 Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE Da C1 a C6 Area degli ISTRUTTORI Da (accesso) B1a B8 e da (accesso) B3 a B8 Area degli OPERATORI ESPERTI Da A1 a A6 Area degli OPERATORI e che potranno essere adottati eventuali successivi aggiustamenti che si rendessero necessari per modificare o integrare la definizione dei profili professionali di cui all'allegato 1 che si palesassero in sede di monitoraggio, come previsto nella dichiarazione congiunta n. 1 dello stesso CCNL del 16/11/2022; Con il medesimo atto ha disposto che, in fase di prima applicazione, gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 fossero automaticamente ricondotti alla tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione.

Con D.G.C 25/2023 del 27.05.2023 risulta costituita formalmente la Cabina di regia PNRR con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'Ente all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1,00	1,00	0,00	0,00	1,00
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche*	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Dipendenti	3,00	3,00	4,00	3,00	4,00
Totale	8,00	8,00	8,00	7,00	9,00

* Di cui alcuni dipendenti di altre Amministrazioni in servizio presso l'Ente ex art. 1 c. 557 L. 311/2004 ovvero ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.01.2004 (oggi art. 23 CCNL 16.11.2022)

Condizione giuridica dell'ente:

Nel periodo del mandato l'Ente non è mai stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Nel corso del mandato non è stato dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 267/00 né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinquies del medesimo D.Lgs. 267/00 e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

Situazione di contesto interno/esterno:

Per quanto riguarda il Comune di Strevi, il tessuto economico è essenzialmente agricolo e produttivo. Una componente sociale rilevante è rappresentata dall'Associazionismo ed in particolare dalla Pro Loco che opera in un'ottica di sussidiarietà e solidarietà molto proficua per la cittadinanza.

Con riferimento all'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:

il Comune di Strevi è plesso scolastico della Scuola dell'Infanzia e delle Scuole Primarie di Primo Grado. Assicura il Servizio di refezione scolastica e trasporto scolastico, servendo un bacino sovracomunale piuttosto ampio.

Per quanto riguarda le società partecipate, il Comune di Strevi possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione
Econet S.r.l.	Diretta	Gestione del ciclo dei rifiuti e del servizio di igiene urbana nel territorio	2,462%
SRT S.p.A.	Diretta	Gestione impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti	0,86%
GAL Borba S.c.a.r.l.	Diretta	Attività di sviluppo territoriale.	0,87 %

- **ECONET S.r.l.**

La società non rientra delle fattispecie di cui all'art. 20 comma 2. Svolge attività di produzione di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente; è un'azienda a totale capitale pubblico la cui attività principale è la gestione del ciclo dei rifiuti e, in particolare, del servizio di igiene urbana nel territorio dei comuni. Ha registrato nell'ultimo triennio un fatturato medio superiore a 1 milione di euro e nell'ultimo quinquennio risultati d'esercizio positivi. Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

- **SRT S.p.A.**

La società non rientra delle fattispecie di cui all'art. 20 comma 2. Svolge attività di produzione di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ovvero gestisce i rifiuti solidi con il minor impatto ambientale possibile e nel modo economicamente più efficiente. Ha registrato nell'ultimo triennio un fatturato medio superiore a 1 milione di euro e nell'ultimo quinquennio risultati d'esercizio positivi. Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

- GAL BORBA S.c.ar.l.

Il D.lgs. 175/2016 all'articolo 26 comma 6 bis prevede che le disposizioni dell'articolo 20 non vengano applicate alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6. Con il comma 722, modificando l'art. 4, comma 6, del TUSP, è fatta salva la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di costituire "Gruppi di azione locale", chiamati a elaborare e attuare le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, in attuazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013/UE, nonché i "Gruppi di azione locale" nel settore della pesca, in attuazione dell'art. 61 del Regolamento 508/2014/UE, e dal 1° gennaio 2019 anche i "Gruppi di azione locale Leader", in attuazione dell'art. 42 del Regolamento (CE) n.1305/2013.

Per quanto riguarda invece gli enti strumentali partecipati, il Comune di Strevi appartiene:

- A.S.C.A. Associazione Socio Assistenziale dei Comuni dell'Acquese
- Autorità d'Ambito n. 6 Alessandrino
- C.S.R. Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese.

Agli atti non risultano altre partecipazioni dirette o indirette.

Per quanto riguarda il C.A.R.S.U. Consorzio tra i Comuni dell'Area Acquese la procedura di liquidazione è stata avviata nei precedenti esercizi e si è conclusa il giorno 13/04/2023.

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione evidenzia diverse criticità, solo in parte risolte. Una particolare criticità ha riguardato le risorse umane tenuto conto di un significativo turn over avvenuto durante il mandato. Il Comune di Strevi è privo di Segretario Titolare e durante il mandato l'Ente per diverso tempo si è avvalso di Segretari "a chiamata" e quindi nominati per assistere gli organi nelle sedute. Nel 2022 questa carenza è stata particolarmente significativa in quanto non sono stati nominati Segretari Comunali per periodi superiori a 1 o 2 giorni consecutivi. Ciò ha inevitabilmente determinato difficoltà organizzative e carenze/ritardi di vario genere. Tutta la macchina organizzativa ha patito gli effetti di tale assenza acuita da frequente avvicendamento di personale (vi sono state diverse cessazioni e/o assunzioni), carenza di dialogo interno e non adeguata conoscenza della strumentazione informatica a disposizione. Queste difficoltà hanno causato anche un ritardo nei pagamenti. Dall'analisi recentemente avviata dall'attuale Segretario Comunale (ed ancora in corso) risulta che diversi atti non sono stati pubblicati all'albo pretorio e che la numerazione delle deliberazioni presenta "diversi buchi". Al fine di contrastare le criticità legate alla conservazione degli atti, gli atti sono firmati digitalmente e la struttura è dotata di un gestionale *in cloud* che effettua la conservazione da remoto. L'informatizzazione dei processi si è innestata nell'ambito delle misure per l'automazione, esecuzione, controllo e ottimizzazione di processi interni all'amministrazione, quale mezzo principale per la transizione dalla gestione analogica del procedimento amministrativo al digitale. È stata così avviata la tracciabilità delle fasi fondamentali del processo delle attività dell'amministrazione, riducendo il rischio di flussi informativi non controllabili con evidenza delle responsabilità per ciascuna fase (workflow management system), nonché l'accesso telematico a dati e documenti, ottenendo, così, una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

L'Amministrazione in carica nell'ultimo quinquennio ha visto e talvolta subito crisi sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio. La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti

dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile

L'Ente, seppur di piccole dimensioni, è tenuto a svolgere i crescenti e costanti adempimenti richiesti e pertanto la ridotta struttura fronteggia con estrema difficoltà il sistema burocratico richiesto a enti di ben maggiori dimensioni e struttura organizzativa. Il personale risulta carente in relazione alla molteplicità e complessità dei servizi ed adempimenti.

Nel contempo l'Amministrazione è stata comunque in grado di conseguire i principali obiettivi esplicitati all'inizio del suo mandato secondo le linee programmatiche approvate all'inizio dello stesso ed integrate nel corso degli anni, in relazione alle varie opportunità e necessità che si sono manifestate.

Pertanto con l'inizio del mandato, tutti i servizi, nonostante i vincoli legislativi esistenti, hanno cercato di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi già esistenti e nel contempo di migliorare la funzionalità degli stessi assegnando annualmente dei nuovi obiettivi anche in relazione al mutamento della legislazione che chiede sempre nuovi e maggiori adempimenti.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Strevi **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente < 22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: >16 %	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20%	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: >1%	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	SI	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte		NO

Relazione di fine mandato 2023

	corrente – minore del 22%		
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Descrizione attività Normativa e amministrativa svolte durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Risulta approvato il Regolamento Comunale per i Controlli Interni che disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 10.10.2012, n. 174. L'Ente effettua ai sensi dell'art. 147bis e 49 D.Lgs. 267/00 il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile (comportante, se del caso, il visto attestante la copertura finanziaria), il controllo successivo di regolarità amministrativa e il controllo sugli equilibri finanziari in quanto le ridotte dimensioni dell'Ente non consentono un effettivo controllo di gestione e strategico.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni Responsabile di Servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la validità e la correttezza dell'azione amministrativa.

MISURE- CONTROLLI	FREQUENZA REPORT	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ
Controllo successivo attività amministrativa	semestrale	Segretario Comunale
Controllo di regolarità contabile e degli equilibri finanziari	costante	Responsabile Servizio Finanziario
Verifica dei tempi di rilascio di autorizzazioni, concessioni, abilitazioni e ogni altro atto o provvedimento	semestrale	Responsabili di Servizio e Segretario Comunale
Controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive	semestrale	Responsabili di Servizio
Controllo a campione degli atti amministrativi	semestrale	Responsabili di Servizio
Controllo pubblicazione telematica di atti, documenti e procedimenti	costante	Responsabili di Servizio

L'assenza di un Segretario Comunale titolare rende i controlli successivi e la verifica dei tempi di rilascio degli atti particolarmente difficoltosi e poco rappresentativi. Di fatto, il controllo interno è stato svolto attraverso il coinvolgimento nei processi e la condivisione delle decisioni. La condivisione dei contenuti degli atti comportano l'attuazione di un puntuale controllo preventivo che, nello spirito della più fattiva collaborazione, permette costantemente di:

- Monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- Migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- Collaborare nell'omogeneizzazione delle procedure tra i diversi Settori dell'Ente;
- Prevenire le patologie oltre che scoprirle attuando un controllo di tipo collaborativo.

I provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario e diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria; il regolamento di contabilità disciplina che vengano apposti i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e i visti di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati. Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto durante l'esercizio dal Responsabile del Servizio Finanziario, coinvolgendo gli Organi di Governo e i vari responsabili dei Servizi e mediante la vigilanza dell'Organo di

Revisione, facendo riferimento:

- all'art. 81 della Costituzione;
- al Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- all'art. 147-quinques del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".
- al vigente regolamento di contabilità.

Il modo principale per il controllo da parte dei cittadini e degli utenti delle attività svolte dall'Ente che risultano a più alto rischio di corruzione risulta la pubblicazione di informazioni relative ai vari procedimenti amministrativi effettuata sul sito web del Comune.

Controllo di gestione: non risulta svolto tenuto anche conto che il Comune di Strevi è un Ente avente popolazione inferiore a 5000 abitanti

Personale: In considerazione alla vigente normativa in materia di controllo della spesa pubblica per il personale si è fatto luogo al contenimento della spesa nei limiti di legge; L'assetto organizzativo è quello illustrato nella Parte I "Struttura organizzativa" della presente relazione. L'Ente non ha personale in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria per cui, valutate anche le attività amministrative espletate ed i servizi erogati, risulta obiettivamente impossibile intraprendere misure di razionalizzazione o operare ulteriori riduzioni

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	319.688,19	258.708,07	257.778,43	304.615,01	318.618,68
<i>Risorse integrative</i>	33.301,89	35.301,89	35.301,89	35.301,89	35.301,89
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	8	8	8	7	9

Lavori pubblici: quelli programmati risultano essere stati realizzati o comunque avviati.

Le principali opere riguardano la manutenzione straordinaria di strade e piazze comunali, installazione impianti fotovoltaici, rifacimento coperture immobili comunali comprendenti il relativo smaltimento di lastre di fibrocemento (eternit), manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica, manutenzione straordinaria dell'impianto di videosorveglianza comunale ed interventi di sistemazione assetto idrogeologico.

Oltre ai tali opere sono stati comunque effettuati una serie di interventi, di importi inferiori resi necessari per garantire il buon stato di conservazione/funzionamento dei beni comunali.

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	672.493,51	230.592,14	692.130,94	797.201,63	1.017.036,53

Gestione del territorio: numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>

Relazione di fine mandato 2023

N. Titoli abilitativi edili	5	2	3	2	6
N. S.C.I.A.	32	46	89	54	25
N. C.I.L.A.	18	25	49	80	28
Tempi medi rilascio autorizzazioni	3 mesi	3 mesi	3 mesi	3 mesi	3 mesi
Proventi titoli abilitativi edilizi	3.349,50	6.438,57	15.200,00	16.041,50	15.168,04
N. Sanzioni edilizie elevate	5	4	4	5	5
Proventi da sanzioni edilizie	4.346,00	2.064,00	2.064,00	3.064,00	2.580,00

Istruzione pubblica: il Comune è sede della Scuola dell'Infanzia e della scuola primaria. Assicura il servizio trasporto scolastico e mensa scolastica.

Servizi istruzione pubblica					
Annualità/servizi	2019	2020	2021	2022	2023
N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne	956	985	1267	741	1588
N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado	1631	1912	2353	3135	741

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Risultati raccolta differenziata ente					
Quantità di rifiuti raccolti (Ton)					
Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Tonnellate complessive	664	656	660	676	438
Raccolta differenziata	564	538	568	557	348
Percentuale racc.diff.	85	82	86	85	83

Sociale:

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	35.540,03	35.540,03	36.091,28	36.280,58	36.091,28

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento: evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Annualità/attività</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	0	1	0	0	1
<i>N. Attività Artigianato</i>	0	1	0	0	1
<i>N. Attività servizi</i>	1	1	2	0	2
<i>N. Attività industria</i>	0	0	0	0	1
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	1	0	0	0	0

Valutazione delle performance:

Risulta approvato il “Sistema di misurazione e valutazione della performance” contenente i criteri di valutazione ai sensi del D.Lgs n. 150/2009 che, unitamente al Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.), al Bilancio di Previsione finanziario al PIAO e al P.E.G. possono essere considerati gli strumenti in uso di cui l’Amministrazione si avvale per la definizione, la misurazione e la rendicontazione della performance organizzativa e individuale dell’Ente.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Tutte le attività vengono svolte con puntuale attenzione alle indicazioni risultanti dalla Sezione 2.3 “Rischi corruttivi” del P.I.A.O., evidenziando come la ridotta entità dell’Ente consente una più semplice e snella attenzione dei diversi processi. Il continuo adeguamento dell’informatizzazione dei sistemi gestionali rappresenta, a tal fine, un indispensabile strumento di attuazione e verifica costante dell’applicazione delle misure previste.

Nel corso degli esercizi il nucleo di valutazione ha proceduto alla valutazione delle posizioni organizzative per l’attribuzione della retribuzione di risultato sulla base della metodologia stabilita nel ciclo di gestione della performance individuale.

Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 23.09.23

Nucleo interno di valutazione nominato con delibera G.C. n. 13 in data 23.03.2007

Criteri e modalità valutazione:					
Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	4	4	4	4	4
Valutazioni positive	4	4	4	4	*
Valutazioni negative	0	0	0	0	*
Personale dipendente oggetto di valutazione	4	4	3	3	*
Valutazioni positive	4	4	3	3	*
Valutazioni negative	0	0	0	0	*
Relazione sulla performance approvata	Contenuta nella Relazione della Giunta al Rendiconto ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011	Contenuta nella Relazione della Giunta al Rendiconto ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011	Contenuta nella Relazione della Giunta al Rendiconto ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011	Contenuta nella Relazione della Giunta al Rendiconto ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011	Contenuta nella Relazione della Giunta al Rendiconto ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011

* la valutazione del 2023 avverrà nel 2024

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

stante anche l'esigua partecipazione dell'ente in contesti societari 'obbligatori', il monitoraggio viene svolto in fase di certificazione del rendiconto

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteri e modalità analisi:					
Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
Definizione del G.A.P.	-	-	-	-	-
Ricognizione società partecipate	55/2019 del 27/12/2019	31/2020 del 30/12/2020	45/2021 del 30/12/2021	34/2022 del 28/12/2022	29/2023 del 27/12/2023
Accantonamenti in avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

In merito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, si evidenzia che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge

Attività normativa

Statuto comunale:

Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.02.2000.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Relazione di fine mandato 2023

11	27/03/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVO ANNO 2019
13	27/03/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI SITI NEL CENTRO STORICO.
15	27/03/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO REGIONE PIEMONTE NORMATIVA MERCATINO DEGLI HOBBISTI - DGR 12-6830 DEL 11/05/2018
37	31/07/2019	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI COMUNALI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI SITI NEL CENTRO STORICO
14	29/06/2020	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA RURALE AL FINE DI EQUIPARARE I VIVAI ALLE PIANTE DI ALTO FUSTO
15	29/09/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
5	30/04/2021	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
8	03/06/2021	DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016
12	03/06/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA E DELLA RAPPRESENTANZA DEI SINDACI ASL AL
13	03/06/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LE TERRE DELLA VIA FRANCIGENA"
35	03/12/2021	REVOCA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
36	03/12/2021	NOMINA COMMISSIONE PER LA REDAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL DEL CONSIGLIO COMUNALE
17	17/10/2022	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
22	17/10/2022	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011
1	10/05/2023	Approvazione schema di Convenzione per la costituzione dell'Area di sviluppo territoriale denominata "ALTO MONFERRATO - VALLE BORMIDA", il Regolamento Interno al Partenariato e i suoi allegati per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati.

4	10/05/2023	Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva. Aggiornamento
14	12/07/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1 SECONDO LA DIRETTIVA 22 DICEMBRE 2022 DELLA PCDM PUBBLICATO IN G.U. 3 MARZO 2023.
30	27/12/2023	Trattazione argomento "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE". Mancata approvazione
2	20/03/2024	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, DI CUI ALL'ART. 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 36/2023

Regolamenti di competenza della giunta comunale

Nel periodo del mandato, non sono stati approvati e/o modificati regolamenti di competenza della Giunta Comunale.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e

per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019, rimaste invariate:

- Aliquota prevista per l'abitazione principale (solo per gli immobili con categoria catastale A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, 3,50 per mille;
- Aliquota per altri immobili, 10,40 per mille;
- Aliquota per immobili categoria "C", 10,40 per mille;
- Aliquota immobili categoria "D", 10,60 per mille;
- Aliquota per aree fabbricabili, 10,60 per mille;
- Aliquota per terreni agricoli, 10,60 per mille.
- Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n. 557 convertito in Legge 26.02.1994 n. 133, 1,00 per mille

Detrazione prevista per l'abitazione principale a 200,00 euro fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Nella tabella seguente le aliquote vigenti al 2019

- Abitazione principale e relative pertinenze: zero.
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n. 557 convertito in Legge 26.02.1994 n. 133: 1,00 per mille.
- Tutti gli altri fabbricati: zero.
- Aree fabbricabili: zero.

Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1^o gennaio 2019 è stato attivato nel Comune di Strevi il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti secondo il modello gestionale previsto dal vigente Regolamento di gestione dei servizi di raccolta rifiuti ed è stato introdotto il sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, mediante misurazione puntuale della quantità di rifiuto urbano residuo - R.U.R. – prodotto nel territorio comunale di Strevi; il servizio è svolto dalla Società Econet S.r.l., affidataria, da parte del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese – CSR – quale Consorzio di bacino, del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.

È stata istituita la tariffa rifiuti corrispettiva in luogo della TARI; la tariffa rifiuti corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuato nella società Econet S.r.l., soggetto affidatario del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel Comune di Acqui Terme, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013

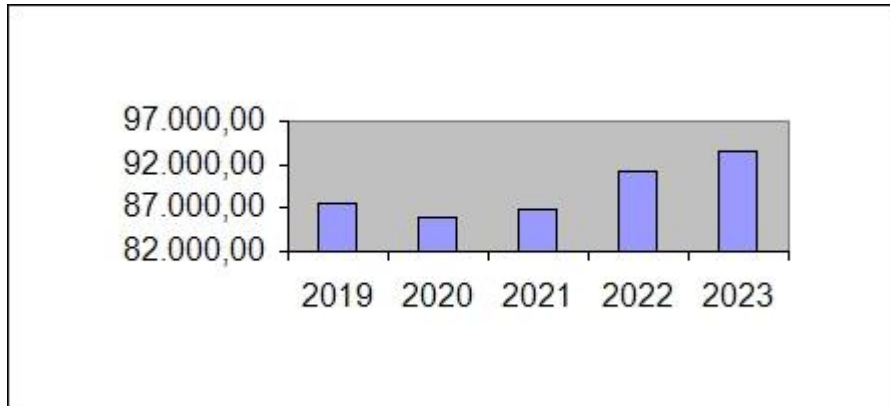
Il Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva è stato in ultimo aggiornato con DCC 4/2023

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	87.401,88	85.808,86	86.653,98	91.104,68	93.362,18



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel comune di Strevi viene applicata l'aliquota misura unica di 0,40 punti percentuali.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;

l'imposta comunale sulla pubblicità;

il diritto sulle pubbliche affissioni;

Con DCC 5/2021 del 30.04.2021 risulta istituito il Canone Unico Patrimoniale che regola le occupazioni anche mercatali, le concessioni, le autorizzazioni ed le esposizioni pubblicitarie.

In pari data, con D.G.C. 33/2021 sono state determinate le tariffe attualmente invariate.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – è assicurata direttamente dalla struttura comunale.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	13.000,00	13.000,00	8.638,67	0,00	0,00

Proventi CUP	0,00	0,00	17.673,77	17.704,83	20.054,84
---------------------	------	------	-----------	-----------	-----------

Emergenza COVID-19

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Strevi ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all'ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	70.285,01	5.359,14	9.960,00
Fondo funzioni	0,00	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	26.284,00	13.169,00	0,00
Risorse sanificazione	2.179,00	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	4.377,00	1.705,00
Risorse scuola estiva	0,00	0,00	0,00

Si richiama integralmente il contenuto delle rendicontazioni effettuate

Certificazioni Covid. 19			
Annualità	2020	2021	2022
Risorse assegnate	98.994,00	36.920,00	45.123,00
Risorse certificate	81.707,00	24.535,00	24.995,00
Risorse non utilizzate vincolate in avanzo	17.287,00	12.385,00	20.128,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

Relazione di fine mandato 2023

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'ultimo esercizio di mandato del Comune di Strevi sono di seguito riepilogati:

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Competenza	Disponibile	Impegni Comp.	Cassa	Disp. Cassa
600	1100	1	PNRR M1C1 - 1.2 MITO - ABILITAZIONE AL CLOUD - CUP D61C22001660006 (C.E. 2000/1/1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
740	1100	1	PNRR M1C1 - 1.2 MITO - ABILITAZIONE AL CLOUD - CUP D61C22001660006 (C.E. 2000/1/1)	47.427,00	32.787,00	0,00	47.427,00	47.427,00
870	22	1	FONDO PER COPERTURA ONERI ASSUNZIONE PERSONALE PNRR - ART. 31-BIS, COMMA 5, L. 19.12.2021 (2003/4/1)	13.333,00	13.333,00	0,00	0,00	0,00
5870	3000	1	PNRR M1C1 - 1.4.5 MITO - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP D61F22004410006 (C.E. 4000/1/1)	23.147,00	20.341,00	0,00	23.147,00	23.147,00
5870	3002	1	PNRR M1C1 - 1.4.4 MITO - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - CUP D61F22004670006 (C.E. 4001/1/1)	14.000,00	10.889,00	0,00	14.000,00	14.000,00
5870	3005	1	PNRR M1C1 - 1.4.3 MITO - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP D61F22004830006 (C.E. 4002/1/1)	30.350,00	25.226,00	0,00	30.350,00	30.350,00
5870	3007	1	PNRR M1C1 - 1.4.3 MITO - ADOZIONE APP IO - CUP D61F22004820006 (C.E. 4003/1/1)	12.150,00	8.978,00	0,00	12.150,00	12.150,00
5870	3009	1	PNRR M1C1 - 1.3.1 MITO - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - CUP D51F22009330006 (C.E. 4004/1/1)	10.172,00	5.536,00	0,00	10.172,00	10.172,00
6270	3601	9	PNRR - M2C4I2.2 - INTERVENTO DI AUTOMAZIONE, EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO IMPIANTI - INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO CAPANNONE C.I.E. - CUP D64H22001000006 - (4065/4)	50.000,00	3.219,93	46.780,07	50.000,00	6.391,93
6270	3601	11	PNRR - M2C4-2.2-A - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAPANNONE C.I.E." - CUP D64H22001360006 - (C.S. 4065/6/1)	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
6270	3601	12	PNRR - M2C4-I0202 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAPANNONE C.I.E. - ANNO 2024" - CUP D64H22001370006 - (C.S. 4065/7/1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7030	3100	1	PNRR - M4C1I1.1 - LAVORI DI COSTRUZIONE ASILO NIDO - CUP D61B21001140005 - (4020/2/1)	1.925.404,00	0,00	190.055,13	1.730.378,33	1.730.378,33
8230	3481	13	PNRR - M2C4I2.2 INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE - LEGGE N. 126/2020 E DM INTERNO 11/11/20 - CUP D65F21000730001(2021) (C.E. 4066/5/1)	0,00	0,00	0,00	45.321,99	5.576,65
9030	3957	3	PNRR - M2C4I2.1b - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE SOPRASTANTE S.C. "EX S.S. 30" PER MESSA IN SICUREZZA ABITATO LATO SUD - CUP D68H22000540002 - (4045/1/1)	550.000,00	0,00	16.444,94	511.444,94	511.444,94

I progetti PNRR sono soggetti a monitoraggio e rendicontazione secondo le linee guida RGS.

Con DGC 25/2023 del 27.03.2023 risulta costituita la Cabina di Regia PNRR con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'Ente all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi, composta come

segue:

- Sindaco;
- Segretario Comunale;
- Assessori referenti dei singoli progetti;
- Responsabili di Settore competenti per le materie rientranti nelle Missioni cui afferiscono i singoli progetti e/o Responsabili di Settore preposti all'esecuzione dei progetti rientranti nella Missione.
- Responsabile del Settore Finanziario

Con successivo provvedimento del Segretario comunale risultano impartite disposizioni organizzative, in relazione a:

- controllo amministrativo e contabile sugli atti relativi ai procedimenti PNRR;
- definizione del programma PNRR all'interno del PIAO- Piano integrato di Amministrazione e Organizzazione, anche in termini di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - e del PEG redatto in soli termini finanziari;
- controllo di gestione e strategico su progetti PNRR
- archiviazione degli atti, dati e informazioni inerenti i progetti PNRR ai fini operativi e della conservazione sostitutiva.
- ogni altro aspetto di raccordo con le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo esercitate dagli organi politici e tecnici di questa Amministrazione;

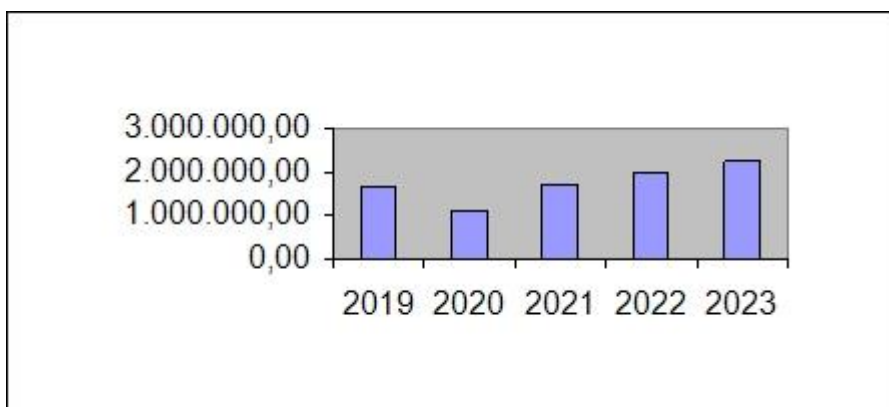
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo aggiornati al 14.03.2024:

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.637.484,07	1.089.864,16	1.695.971,24	1.944.984,55	2.225.543,66
T1: Spese correnti	704.272,02	712.180,25	768.659,58	943.974,72	906.239,45
T2: Spese in c/capitale	672.493,51	230.592,14	692.130,94	797.201,63	1.020.184,15
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	11.950,00	12.300,00	12.700,00	13.050,00	13.450,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	248.768,54	134.791,77	222.480,72	190.758,20	285.670,06
TOTALE GENERALE SPESE	1.637.484,07	1.089.864,16	1.695.971,24	1.944.984,55	2.225.543,66

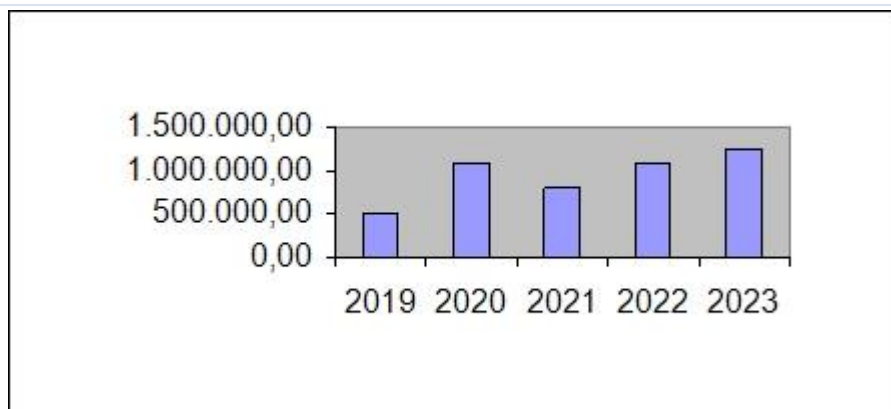


Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	130.800,00	792.010,00	956.366,00	869.335,00	1.153.166,74
FPV per spese correnti	33.143,14	31.090,49	43.014,86	59.580,04	35.522,55
FPV per spese c/capitale	885.147,94	290.346,82	304.825,30	639.673,97	646.522,58
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	895.760,70	857.879,13	923.127,49	939.215,78	878.161,58
T2: Trasferimenti correnti	52.680,31	199.596,84	113.994,33	182.277,30	158.618,80
T3: Entrate extratributarie	94.210,35	53.665,88	102.833,00	110.125,32	192.802,21
T4: Entrate in c/capitale	124.154,49	154.081,75	522.657,24	709.900,27	108.134,37
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.166.805,85	1.265.223,60	1.662.612,06	1.941.518,67	1.337.716,96
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	248.768,54	134.791,77	222.480,72	190.758,20	285.670,06
Totale entrate dell'esercizio	1.415.574,39	1.400.015,37	1.885.092,78	2.132.276,87	1.623.387,02
Entrate complessive	2.464.665,47	2.513.462,68	3.189.298,94	3.700.865,88	3.458.598,89
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	704.272,02	712.180,25	768.659,58	943.974,72	906.239,45
FPV di parte corrente	31.090,49	43.014,86	59.580,04	35.522,55	0,00
T2: Spese in c/capitale	672.493,51	230.592,14	692.130,94	797.201,63	1.020.184,15
FPV c/capitale	290.346,82	304.825,30	639.673,97	646.522,58	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.698.202,84	1.290.612,55	2.160.044,53	2.423.221,48	1.926.423,60
T4: Rimborso prestiti	11.950,00	12.300,00	12.700,00	13.050,00	13.450,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	248.768,54	134.791,77	222.480,72	190.758,20	285.670,06
Totale spese dell'esercizio	1.958.921,38	1.437.704,32	2.395.225,25	2.627.029,68	2.225.543,66
Spese complessive	1.958.921,38	1.437.704,32	2.395.225,25	2.627.029,68	2.225.543,66
Avanzo di competenza	505.744,09	1.075.758,36	794.073,69	1.073.836,20	1.233.055,23



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto

Relazione di fine mandato 2023

dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 1° gennaio	1.401.092,03	1.520.093,64	2.066.793,10	2.078.812,02
Riscossioni totali	1.801.959,81	1.486.816,54	1.581.776,02	2.375.078,98
di cui in c/residui	419.662,82	144.052,13	61.193,89	351.079,95
in c/competenza	1.382.296,99	1.342.764,41	1.520.582,13	2.023.999,03
Pagamenti totali	1.682.958,20	940.117,08	1.569.757,10	1.473.656,16
di cui in c/residui	321.335,98	123.901,05	278.462,96	385.945,47
in c/competenza	1.361.622,22	816.216,03	1.291.294,14	1.087.710,69
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.520.093,64	2.066.793,10	2.078.812,02	2.980.234,84
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.520.093,64	2.066.793,10	2.078.812,02	2.980.234,84
Residui attivi	321.945,88	145.950,53	424.152,43	188.398,75
di cui da esercizi precedenti	288.668,48	88.699,57	59.641,78	80.120,91
di nuova formazione	33.277,40	57.250,96	364.510,65	108.277,84
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	436.238,80	440.540,29	530.219,26	991.858,36
di cui da esercizi precedenti	160.376,95	166.892,16	125.542,16	134.584,50
di nuova formazione	275.861,85	273.648,13	404.677,10	857.273,86
FPV per spese correnti	31.090,49	43.014,86	59.580,04	35.522,55
FPV per spese in c/capitale	290.346,82	304.825,30	639.673,97	646.522,58
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.084.363,41	1.424.363,18	1.273.491,18	1.494.730,10
Parte accantonata	12.231,81	250.176,13	275.752,75	99.649,73
Fondo crediti dubbia esigib.	12.051,05	18.005,81	1.207,43	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	231.159,87	254.159,87	90.639,28
Altri accantonamenti	180,76	1.010,45	20.385,45	9.010,45
Parte vincolata	278.402,58	42.296,00	12.385,00	475.355,64
da leggi e principi contabili	0,00	14.861,00	9.960,00	9.960,00
da trasferimenti	0,00	2.425,00	2.425,00	322.198,04
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

vincoli attribuiti dall'Ente	278.402,58	25.010,00	0,00	143.197,60
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	62.564,52	209.272,13	41.604,47	28.693,28
Parte disponibile	731.164,50	922.618,92	943.748,96	891.031,45

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022
Residui al 1° gennaio	708.948,39	321.945,88	145.950,53	424.152,43
Riscossioni c/residui	419.662,82	144.052,13	61.193,89	351.079,95
% riscossioni c/residui	59,20	44,74	41,93	82,77
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-617,09	-89.194,18	-25.114,86	7.048,43
Totale residui da esercizi precedenti	288.668,48	88.699,57	59.641,78	80.120,91
Residui di nuova formazione	33.277,40	57.250,96	364.510,65	108.277,84
Totale dei residui da riportare	321.945,88	145.950,53	424.152,43	188.398,75

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022
Residui al 1° gennaio	514.169,14	436.238,80	440.540,29	530.219,26
Pagamenti c/residui	321.335,98	123.901,05	278.462,96	385.945,47
% pagamenti c/residui	62,50	28,40	63,21	72,79
Residui eliminati	-32.456,21	-145.445,59	-36.535,17	-9.689,29
Totale residui da esercizi precedenti	160.376,95	166.892,16	125.542,16	134.584,50
Residui di nuova formazione	275.861,85	273.648,13	404.677,10	857.273,86
Totale residui da riportare	436.238,80	440.540,29	530.219,26	991.858,36

	2019	2020	2021	2022
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	8,52	7,17	0,40	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Residui attivi titolo I e III	84.345,29	65.317,61	4.151,54	23,14
Accertamenti correnti titoli I e III	989.971,05	911.545,01	1.025.960,49	1.049.341,10

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022
oltre 5 anni precedenti	29.882,91	28.720,11	7.986,98	9.377,52
5 anni precedenti	0,00	300,00	2.257,00	0,00
4 anni precedenti	2.916,00	2.557,00	906,46	2.403,20
3 anni precedenti	3.381,72	1.206,46	2.803,20	54.177,00
2 anni precedenti	94.412,23	5.723,98	73.307,61	7.030,81
Anno precedente	29.784,09	128.384,61	38.280,91	61.595,97
Residui da competenza	275.861,85	273.648,13	404.677,10	857.273,86
Totale residui al 31-12	436.238,80	440.540,29	530.219,26	991.858,36

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

Relazione di fine mandato 2023

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	237.527,39	153.195,36	0,00	0,00	237.527,39	84.332,03	0,00	84.332,03
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	13.109,40	0,00	0,00	0,00	13.109,40	13.109,40	0,00	13.109,40
Titolo 3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,26	13,26
Parziale titoli 1+2+3	250.636,79	153.195,36	0,00	0,00	250.636,79	97.441,43	13,26	97.454,69
Titolo 4 - In conto capitale	458.304,90	266.467,46	0,00	610,39	457.694,51	191.227,05	33.264,14	224.491,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	6,70	0,00	0,00	6,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	708.948,39	419.662,82	0,00	617,09	708.331,30	288.668,48	33.277,40	321.945,88

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	223.650,00	158.257,66	28.220,69	195.429,31	37.171,65	71.852,02	109.023,67

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 2 - In conto capitale	284.905,74	162.760,84	4.235,52	280.670,22	117.909,38	202.723,55	320.632,93
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	5.613,40	317,48	0,00	5.613,40	5.295,92	1.286,28	6.582,20
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	514.169,14	321.335,98	32.456,21	481.712,93	160.376,95	275.861,85	436.238,80

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	27.575,18	27.679,10	103,92	0,00	27.679,10	0,00	47.947,52	47.947,52
Titolo 3 - Extratributarie	23,14	23,14	0,00	0,00	23,14	0,00	21,84	21,84
Parziale titoli 1+2+3	27.598,32	27.702,24	103,92	0,00	27.702,24	0,00	47.969,36	47.969,36
Titolo 4 - In conto capitale	160.800,43	2.000,00	0,00	0,00	160.800,43	158.800,43	46.780,07	205.580,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	188.398,75	29.702,24	103,92	0,00	188.502,67	158.800,43	94.749,43	253.549,86

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	382.119,65	187.069,99	41.660,33	340.459,32	153.389,33	344.939,35	498.328,68
Titolo 2 - In conto capitale	607.091,71	408.691,31	0,00	607.091,71	198.400,40	416.313,39	614.713,79
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

istituto tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	2.647,00	0,00	0,00	2.647,00	2.647,00	945,01	3.592,01
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	991.858,36	595.761,30	41.660,33	950.198,03	354.436,73	762.197,75	1.116.634,48

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Strevi ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	33.143,14	31.090,49	43.014,86	59.580,04	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.042.651,36	1.111.141,85	1.139.954,82	1.231.618,40	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	704.272,02	712.180,25	768.659,58	943.974,72	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	31.090,49	43.014,86	59.580,04	35.522,55	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.950,00	12.300,00	12.700,00	13.050,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		328.481,99	374.737,23	342.030,06	298.651,17	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	17.286,00	31.007,87	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		328.481,99	374.737,23	359.316,06	329.659,04	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	5.954,76	42.375,00	25.000,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	17.286,00	15.012,68	87.951,67	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		328.481,99	351.496,47	301.928,38	216.707,37	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-35.583,92	231.989,56	-16.798,38	-182.234,35	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		364.065,91	119.506,91	318.726,76	398.941,72	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	130.800,00	792.010,00	939.080,00	838.327,13	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	885.147,94	290.346,82	304.825,30	639.673,97	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	124.154,49	154.081,75	522.657,24	709.900,27	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	672.493,51	230.592,14	692.130,94	797.201,63	0,00

Relazione di fine mandato 2023

U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	290.346,82	304.825,30	639.673,97	646.522,58	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		177.262,10	701.021,13	434.757,63	744.177,16	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	25.010,00	0,00	387.157,97	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		177.262,10	676.011,13	434.757,63	357.019,19	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		177.262,10	676.011,13	434.757,63	357.019,19	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		505.744,09	1.075.758,36	794.073,69	1.073.836,20	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	5.954,76	42.375,00	25.000,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	42.296,00	15.012,68	475.109,64	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		505.744,09	1.027.507,60	736.686,01	573.726,56	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede		-35.583,92	231.989,56	-16.798,38	-182.234,35	0,00

Relazione di fine mandato 2023

di rendiconto						
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		541.328,01	795.518,04	753.484,39	755.960,91	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		328.481,99	374.737,23	359.316,06	329.659,04	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	17.286,00	31.007,87	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	5.954,76	42.375,00	25.000,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-35.583,92	231.989,56	-16.798,38	-182.234,35	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	17.286,00	15.012,68	87.951,67	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		364.065,91	119.506,91	301.440,76	367.933,85	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Strevi ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha rinegoziato mutui.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

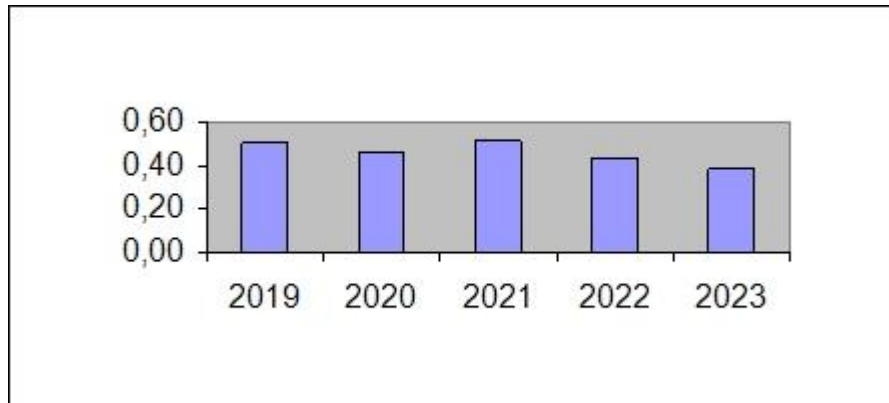
	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	156.200,00	143.900,00	131.200,00	118.250,00	104.700,00
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1.912	1.923	1.918	1.961	1.989
Debito pro-capite complessivo per abitante	81,69	74,83	68,40	60,30	52,64

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista

l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	6.212,70	5.759,97	5.293,61	4.812,67	4.318,10
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.234.743,36	1.263.800,68	1.042.651,36	1.111.141,85	1.139.954,82
% su Entrate Correnti	0,50	0,46	0,51	0,43	0,38
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia **il miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia dell’andamento dei piani di ammortamento sia per l’incremento delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base

e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.384,18	1.692,09	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			3.384,18	1.692,09	0,00	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.825.647,26	1.803.991,65	2.229.409,06	2.558.122,70	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	1.688.375,14	1.673.302,11	2.105.302,10	2.420.133,70	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	137.272,12	130.689,54	124.106,96	137.989,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.434.131,17	2.472.624,64	2.608.236,24	2.581.435,10	0,00
	2.1	Terreni	52.606,99	52.606,99	52.606,99	52.606,99	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2		Fabbricati	2.288.627,56	2.278.899,97	2.281.863,11	2.248.249,23	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3		Impianti e macchinari	8.398,30	6.183,22	34.670,45	31.893,22	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	17.147,68	15.819,99	14.492,29	13.466,35	0,00
2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00	68.848,67	84.970,66	0,00
2.6		Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	6.530,73	4.794,98	0,00
2.7		Mobili e arredi	295,04	241,40	3.531,53	4.350,89	0,00
2.8		Infrastrutture	67.055,60	118.873,07	145.692,47	141.102,78	0,00
2.9 9		Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	545.800,76	551.615,01	504.031,10	495.964,29	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			4.805.579,19	4.828.231,30	5.341.676,40	5.635.522,09	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1		Partecipazioni in	157.637,40	157.755,72	157.914,12	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	157.637,40	157.755,72	157.914,12	0,00	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			157.637,40	157.755,72	157.914,12	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			4.966.600,77	4.987.679,11	5.499.590,52	5.635.522,09	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
1		Crediti di natura tributaria	84.332,03	47.311,80	2.916,29	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	84.332,03	47.311,80	2.916,29	0,00	0,00
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	237.600,59	80.627,46	420.000,00	188.375,61	0,00
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	225.600,59	68.627,46	420.000,00	188.375,61	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3		Verso clienti ed utenti	13,26	0,00	27,82	23,14	0,00
4		Altri Crediti	0,00	5,46	0,89	0,00	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	5,46	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	0,00	0,00	0,89	0,00	0,00
Totale crediti			321.945,88	127.944,72	422.945,00	188.398,75	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	1.520.093,64	2.066.793,10	2.078.812,02	0,00	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	119.001,61	2.066.793,10	2.078.812,02	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	1.401.092,03	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	127.606,48	84.390,67	28.918,52	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			1.647.700,12	2.151.183,77	2.107.730,54	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.969.646,00	2.279.128,49	2.530.675,54	188.398,75	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.936.246,77	7.266.807,60	8.030.266,06	5.823.920,84	0,00

Stato patrimoniale Passivo			2019	2020	2021	2022	2023
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	1.508.317,94	1.508.317,94	1.508.317,94	1.508.317,94	0,00
II		Riserve	4.001.809,48	3.937.344,68	4.122.328,20	4.434.919,60	0,00
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	285.464,65	296.374,25	323.524,87	323.524,87	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.457.830,49	3.399.660,92	3.797.901,48	4.110.492,88	0,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	901,85	901,85	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	-17.204,83	68.966,03	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	258.514,34	241.309,51	579.843,39	-1.210.824,79	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			5.492.922,59	5.514.628,65	6.210.489,53	4.732.412,75	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	12.231,81	232.170,32	274.545,32	99.649,73	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			12.231,81	232.170,32	274.545,32	99.649,73	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	156.200,00	143.900,00	131.200,00	0,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	156.200,00	143.900,00	131.200,00	0,00	0,00
	2	Debiti verso fornitori	374.556,43	346.296,92	363.971,20	791.316,71	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	18.911,87	58.221,24	131.523,99	40.776,06	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	17.188,87	44.738,24	128.923,99	36.916,06	0,00
		<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>e</i> altri soggetti	1.723,00	13.483,00	2.600,00	3.860,00	0,00
5		Altri debiti	42.770,50	36.022,13	34.724,07	159.765,59	0,00
		<i>a</i> tributari	3.248,01	980,81	2.026,87	5.905,08	0,00
		<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	12.449,98	0,00
		<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> altri	39.522,49	35.041,32	32.697,20	141.410,53	0,00
TOTALE DEBITI (D)			592.438,80	584.440,29	661.419,26	991.858,36	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	31.090,49	35.382,45	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	807.563,08	900.185,89	883.811,95	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	793.646,43	886.769,25	870.896,32	0,00	0,00
		<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	793.646,43	886.769,25	870.896,32	0,00	0,00
		<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	13.916,65	13.416,64	12.915,63	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			838.653,57	935.568,34	883.811,95	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			6.936.246,77	7.266.807,60	8.030.266,06	5.823.920,84	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	473.824,26	726.939,65	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			473.824,26	726.939,65	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico		2019	2020	2021	2022	2023
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	698.812,61	677.517,50	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Proventi da fondi perequativi	196.948,09	180.361,63	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	63.328,40	215.469,77	0,00	0,00	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	52.680,31	199.596,84	0,00	0,00	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	10.648,09	15.872,93	0,00	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	65.269,45	49.838,93	0,00	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.334,77	22.243,35	0,00	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	38.934,68	27.595,58	0,00	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	31.302,61	3.826,34	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.055.661,16	1.127.014,17	0,00	0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	39.830,76	66.659,29	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	300.248,30	189.363,58	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	84.536,16	120.718,04	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	81.909,29	120.718,04	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	2.626,87	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	326.320,43	256.908,07	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	121.303,05	128.027,34	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.692,09	1.692,09	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	119.610,96	120.380,49	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	5.954,76	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	12.231,81	231.989,56	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	14.536,69	28.002,87	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		899.007,20	1.021.668,75	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		156.653,96	105.345,42	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	1,23	0,61	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	1,23	0,61	0,00	0,00	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	6.212,70	5.759,97	0,00	0,00	0,00
	a Interessi passivi	6.212,70	5.759,97	0,00	0,00	0,00
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	6.212,70	5.759,97	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-6.211,47	-5.759,36	0,00	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	118,32	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	90.433,30	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-90.433,30	118,32	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	484.202,18	655.718,21	0,00	0,00	0,00
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	15.522,56	23.880,00	0,00	0,00	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	455.179,61	621.041,80	0,00	0,00	0,00
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e Altri proventi straordinari	13.500,01	10.796,41	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	484.202,18	655.718,21	0,00	0,00	0,00
25	Oneri straordinari	539.958,12	663.205,82	0,00	0,00	0,00
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	539.958,12	663.205,82	0,00	0,00	0,00
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	539.958,12	663.205,82	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-55.755,94	-7.487,61	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.253,25	92.216,77	0,00	0,00	0,00
26	Imposte	21.458,08	23.250,74	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-17.204,83	68.966,03	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nel corso del mandato sono state formulate richieste di chiarimenti su alcuni dati relativi ai documenti contabili da parte della sezione regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti (Prot. n. 6082/29.12.2022_ - Prot. n. 5488/11.10.2023) ma tutte le istruttorie si sono chiuse con l'archiviazione. L'Ente non è stato oggetto di pronunce specifiche.

Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'organo di revisione.

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa****Azioni intraprese per contenere la spesa**

L'Ente ha effettuato riduzioni di spesa per il funzionamento anche mediante l'efficientamento energetico del proprio patrimonio. La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'ente, non ha consentito ulteriori riduzioni delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. Il Comune è proprietario di alcuni mezzi il cui utilizzo si limita a compiti istituzionali e di servizio comunale

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si riportano di seguito i dati collegati a giacenza di cassa e tempi medi di pagamento delle fatture:

2018	2019	2020	2021	2022
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2023

Giacenza di cassa al 31.12.	1.401.092,03	1.520.093,64	2.066.793,10	2.078.812,02	2.980.234,84
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	115.970,43	506.068,17

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-8,76	8,40	-8,57	-4,78	-19	+3

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati

Ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e dei servizi pubblici ex art. 30 D.Lgs. 201/2022.

Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2017 del 16.10.2017 recante: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i”.

Durante il mandato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche risulta effettuata con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale

- 55/2019 del 27/12/2019
- 31/2020 del 30/12/2020
- 45/2021 del 30/12/2021
- 34/2022 del 28/12/2022
- 29/2023 del 27/12/2023 (in occasione della quale l’Ente ha dato inoltre di non essere tenuto ad effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica EX ART. 30 D.LGS. 201/2022 avendo una popolazione non superiore a 5.000 abitanti;

Dall’esito di tale ricognizione è emerso che il Comune di Strevi non detiene la totalità del capitale sociale di alcuna società, limitandosi alla titolarità di minime quote di partecipazione in alcune società. L’Ente ha ritenuto di mantenere l’adesione a tutte le società attualmente partecipate, indispensabili per il miglior conseguimento dei fini istituzionali, senza la necessità di adottare misure di razionalizzazione

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell’arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione
Econet S.r.l.	Diretta	Gestione del ciclo dei rifiuti e del servizio di igiene urbana nel territorio	2,462%
SRT S.p.A.	Diretta	Gestione impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti	0,86%
GAL Borba S.c.a.r.l.	Diretta	Attività di sviluppo territoriale.	0,87 %

Le società di cui all’ articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall’ Ente locali hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all’ articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non vi sono società controllate dall’Ente

Sono previste, nell’ambito dell’esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non vi sono società controllate dall’Ente e pertanto l’Ente non esercita alcun controllo analogo.

Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

L’Ente non ha quote di partecipazioni in società di cui dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria né sufficienti per esercitare un’influenza dominante, neppure per il tramite di organismo/società collegata.

Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella

precedente):

- i servizi di raccolta e valorizzazione, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)
- i servizi socio assistenziali (interessanti minori, anziani, fasce deboli ecc....);

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi in quanto le società partecipate esercitano servizi che rientrano certamente tra i servizi di interesse generale, soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 e non ricadono in alcuna delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 D.Lgs. 175/2016

Strevi,

IL SINDACO

Alessio Monti *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott.ssa Gianna Maria Dabbene*

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa